

Giorgio in lotta col topo

*E' tutto
teatrale
quest'ultimo
lavoro
di Gaber che
abbandona
la canzone
e lo show
per darsi
alla prosa*



Giorgio
Gaber
in una
scena
de «Il Grigio»

di LAURA MANSINI

Terzo appuntamento con la stagione di prosa al teatro Zandonai di Rovereto. Questa sera è di scena Giorgio Gaber con il suo ultimo lavoro «Il Grigio», racconto teatrale in due atti di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Con questo spettacolo sembra che Gaber voglia abbandonare quella sua deliziosa veste di «chansonnier», che gli ha dato fama e successo, per vestire sempre più il ruolo dell'attore. Chi ha seguito il lavoro di Gaber e Luporini ha notato una graduale trasformazione che li ha portati, negli ul-

timi anni, a privilegiare un linguaggio più teatrale e sempre meno frammentario. La canzone, che è stata il loro punto di partenza ed ha raggiunto in alcuni casi una teatralità quasi al di là del suo specifico, non sembra essere più l'elemento determinante. Già in «Parlami d'amore Mariù» la densità emotiva era affidata più alle parti recitate che al canto. Le canzoni facevano da commento, quasi da alleggerimento, fra un racconto e l'altro. Questo progressivo avvicinamento all'opera di prosa vera e propria trova in quest'ultimo lavoro il suo compimento finale. «Il Grigio» è infatti una commedia senza canzoni che non ha più niente a che vedere con

lo «show». È la storia di un uomo normale che ad un certo punto della sua vita sente la necessità di allontanarsi un po' da tutto, afflitto forse da disagi più personali che sociali. Si ritira in una casetta poco lontana dalla città per essere più tranquillo e concentrarsi meglio sul lavoro. Purtroppo la sua solitudine viene ben presto minacciata da una presenza all'inizio misteriosa, che poi si rivelerà essere, almeno per lui, un normalissimo topo. Prende i consueti provvedimenti per eliminarlo, ma si accorge che il suo avversario è più astuto di quanto si aspettasse. Ed inizia così una tremenda lotta per vedere la cui fine sarà necessario andare allo Zandonai, questa sera, alle 20.45.

Rovereto - teatro Zandonai, ore 20.45

Giorgio in lotta col topo

*E' tutto
teatrale
quest'ultimo
lavoro
di Gaber che
abbandona
la canzone
e lo show
per darsi
alla prosa*



Giorgio
Gaber
in una
scena
de «Il Grigio»

di LAURA MANSINI

Terzo appuntamento con la stagione di prosa al teatro Zandonai di Rovereto. Questa sera è di scena Giorgio Gaber con il suo ultimo lavoro «Il Grigio», racconto teatrale in due atti di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Con questo spettacolo sembra che Gaber voglia abbandonare quella sua deliziosa veste di «chansonnier», che gli ha dato fama e successo, per vestire sempre più il ruolo dell'attore. Chi ha seguito il lavoro di Gaber e Luporini ha notato una graduale trasformazione che li ha portati, negli ul-

timi anni, a privilegiare un linguaggio più teatrale e sempre meno frammentario. La canzone, che è stata il loro punto di partenza ed ha raggiunto in alcuni casi una teatralità quasi al di là del suo specifico, non sembra essere più l'elemento determinante. Già in «Parlami d'amore Mariù» la densità emotiva era affidata più alle parti recitate che al canto. Le canzoni facevano da commento, quasi da alleggerimento, fra un racconto e l'altro. Questo progressivo avvicinamento all'opera di prosa vera e propria trova in quest'ultimo lavoro il suo compimento finale. «Il Grigio» è infatti una commedia senza canzoni che non ha più niente a che vedere con

lo «show». È la storia di un uomo normale che ad un certo punto della sua vita sente la necessità di allontanarsi un po' da tutto, afflitto forse da disagi più personali che sociali. Si ritira in una casetta poco lontana dalla città per essere più tranquillo e concentrarsi meglio sul lavoro. Purtroppo la sua solitudine viene ben presto minacciata da una presenza all'inizio misteriosa, che poi si rivelerà essere, almeno per lui, un normalissimo topo. Prende i consueti provvedimenti per eliminarlo, ma si accorge che il suo avversario è più astuto di quanto si aspettasse. Ed inizia così una tremenda lotta per vedere la cui fine sarà necessario andare allo Zandonai, questa sera, alle 20.45.

Rovereto - teatro Zandonai, ore 20.45